

REGIONE BASILICATA

PROGRAMMAZIONE FESR E FSE 2021-2027

Incontri con il Partenariato

Primo incontro Tavolo 2 OP2 - «*Un'Europa più verde*»

20 Gennaio 2021

- SECONDA PARTE -

Obiettivo di Policy 2

«Un'Europa più verde»

nella bozza di Accordo di Partenariato 2021-2027

(cfr. Documento DPCOE del 17 novembre 2020)

Per ciascun OO.SS. in calce alle slides sono indicati i Dipartimenti regionali che hanno competenza sugli ambiti di policy illustrati

Temi trattati

1. Contenuti della proposta di Accordo di Partenariato: scelte programmatiche per gli Obiettivi Specifici OP2 (*anche alla luce della sintesi degli esiti del confronto partenariale del Tavolo 1 - documento gennaio 2020*)
2. Condizioni abilitanti relativi agli OOSS dell'OP2
3. Cenni alle possibilità di integrazione e complementarietà tra Obiettivi specifici e tra Fondi (FESR, FSE)
4. Previsioni sul campo di intervento del FESR a livello di obiettivo specifico sulla base della proposta di Regolamento FESR 2021/2027

OP2 - Un'Europa più verde

Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde	
Energia (OO.SS. b1, b2, b3)	FESR
Clima e rischi (O.S. b4)	FESR
Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare (OO.SS. b5 e b6)	FESR
Biodiversità e inquinamento (O.S. b7)	FESR
Mobilità urbana sostenibile (O.S. b8 ex c4)	FESR



SFIDA: Trasformare le ingenti risorse (ameno 30% del totale) in interventi che incontrino effettivamente i **fabbisogni territoriali** in attuazione della **pianificazione settoriale**

POLITICHE
PERSONA

POLITICHE
SVILUPPO
L.F.

AMBIENTE
ENERGIA

INFRASTRUTTURE
TRASPORTI

OP2 - Un'Europa più verde

CONTESTO. La **transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio** richiede un deciso cambio di passo nell'uso e nella tutela delle risorse naturali, senza rimandare alle generazioni future il costo e gli effetti di un loro uso non sostenibile.

FINALITA', PRIORITA', COMPLEMENTARIETA'. La Politica di coesione deve garantire un contributo decisivo per affrontare la sfida e per concorrere all'attuazione delle **Strategie nazionali di Sviluppo Sostenibile** e di **Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, nonché, per il Mezzogiorno, degli obiettivi del **Piano Sud 2030**.

Le priorità d'intervento discendono in larga parte dalle scelte operate negli **strumenti di pianificazione nazionali e regionali**, in coerenza con le **Direttive Europee** e in **complementarietà con gli altri Obiettivi di Policy**, in particolare con **OP1** per l'innovazione e la ricerca e **OP5** per favorire l'attivazione di progetti tarati sulle esigenze delle comunità locali.

Un contributo essenziale deriva da progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti a imprese, PA, professionisti e cittadini finanziati dal **FSE+**.

POLITICHE
SVILUPPO
L.F.

AMBIENTE
ENERGIA

INFRASTRUTTURE
TRASPORTI

Ambiti trasversali di intervento

Condizioni trasversali per l'efficacia delle scelte programmatiche ed attuative, merse nei Tavoli nazionali su OP2:

- ✓ **Continuità** con quanto di utile avviato/programmato nel 2014-2020 e **discontinuità** con le iniziative che non hanno prodotto risultati efficaci
- ✓ Porre in atto concrete **sinergie e complementarità** con il **FEASR**
- ✓ Affidarsi a una **programmazione degli interventi** strettamente correlata ai **fabbisogni territoriali** uscendo dalla logica dei «**bandi ciechi**» (bandi che premiano capacità di risposta beneficiari su un territorio troppo esteso)
- ✓ **Rafforzare l'azione amministrativa ai diversi livelli per superare i ritardi elevati** di attuazione in particolare nelle azioni contro il dissesto idrogeologico e per elevare disponibilità e qualità dei servizi ambientali
- ✓ **Rafforzare il sistema nazionale di protezione ambientale** e i sistemi di **monitoraggio ambientale**

OP2 – OOSS b1,b2,b3 - Energia

Gli interventi in ambito energetico devono contribuire a perseguire i risultati attesi (obiettivi 2030) del

Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)

trasmesso a CE a gennaio 2020 in attuazione del

Reg (UE) 2018/1999:



Strumento fondamentale che segna l'inizio di un importante cambiamento nella politica energetica e ambientale dell'Italia verso la decarbonizzazione, in linea con il *Green New Deal*

POLITICHE
PERSONA

INFRASTRUTTURE
TRASPORTI

POLITICHE
SVILUPPO
L.F.

AMBIENTE
ENERGIA

OP2 – OOSS b1,b2,b3 - Energia

In coerenza con il **PNIEC**, i principali **risultati attesi** sono:

- a) la riduzione dei consumi energetici,
- b) l'aumento della quota di energie rinnovabili sui consumi totali e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.



....pertanto, saranno sostenuti **INVESTIMENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** di:

- 1. edifici, strutture e impianti pubblici;**
- 2. edilizia residenziale pubblica** per combattere la povertà energetica (soprattutto nelle periferie urbane)
- 3. imprese;**
- 4. reti di pubblica illuminazione**

attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica.

POLITICHE
PERSONA

INFRASTRUTTURE
TRASPORTI

POLITICHE
SVILUPPO
L.F.

AMBIENTE
ENERGIA

OP2 – OOSS b1,b2,b3 - Energia

La **RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA** (OO.SS. b1, b2 e b3) può essere combinata con **interventi di messa in sicurezza sismica** → prevedere sia audit sui consumi che verifica sulla sicurezza sismico-strutturale degli edifici (classificazione sismica).

Priorità è data agli **edifici ad elevato assorbimento di energia (scuole, ospedali e patrimonio culturale)** – soprattutto ove necessitino anche della messa in sicurezza sismica - ricorrendo, ove possibile, a **partenariati pubblico-privati** (es. Contratti di Prestazione Energetica) e a **strumenti finanziari**.

*N.B. La proposta regolamento FESR ammette alcune eccezioni per le attività connesse ai **combustibili fossili**, con limitazioni nel campo di intervento (sostituzione sistemi di riscaldamento e adeguamento reti per uso rinnovabili) soggetti a limiti di spesa e non fasizzabili*

PUNTI NEGOZIALI APERTI SU PUBBLICA ILLUMINAZIONE

1. Posizione CE nettamente contraria se non attraverso l'utilizzo esclusivo di strumenti finanziari (SF) e società di servizi energetici (ESC)
2. E' fatta salva la possibilità di intervenire nel quadro di interventi integrati di rigenerazione urbana in OP5

POLITICHE
PERSONA

POLITICHE
SVILUPPO
L.F.

AMBIENTE
ENERGIA

INFRASTRUTTURE
TRASPORTI

OP2 – OOSS b1,b2,b3- Energia

- Il sostegno alle fonti rinnovabili si concentra prioritariamente su interventi integrati di **efficientamento energetico per l'autoconsumo** e su **interventi innovativi e sperimentali**.
- L'AdP incentiva, inoltre, la **creazione di Comunità energetiche**, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale.
- Prioritaria è anche la **trasformazione intelligente delle reti di distribuzione e trasmissione di energia** – *smart grid* e soluzioni *gridedge* – e **l'attivazione di sistemi di accumulo/stoccaggio, di media e piccola taglia** con un regime di aiuto *ad hoc* ove non inclusi nel GBER (N.b.: valutare opportunità per *mobilità urbana*)
- Tuttora oggetto di negoziato con la CE l'apertura agli **interventi sulle reti di trasmissione di energia** (*rilevanti anch'essi per eliminare colli di bottiglia*)

Condizioni abilitanti tematiche OP2

CONDIZIONI

AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

2. Energia

➔ MISE, MATTM

2.1 Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica

2.2 Governance del settore dell'energia

2.3 Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta la UE

In data 25 novembre 2020 inviato alla CE l'aggiornamento della strategia la cui consultazione pubblica è iniziata nei primi giorni di dicembre

➔ Non emergono elementi di criticità al soddisfacimento di queste condizioni abilitanti

OP2 – OS b4 Clima e rischi

- ✓ L'obiettivo mira a **ridurre l'esposizione al rischio della popolazione** in tutte le aree del Paese promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi idrogeologico/idraulico, sismico, vulcanico, la siccità e gli incendi boschivi e l'aumento della resilienza alle catastrofi.
- ✓ Altamente prioritario è il **contrasto al dissesto idrogeologico**:
 - Nel decennio **1998/2018** su base nazionale le risorse ordinarie sono state spese per la **gestione delle emergenze a detrimento politiche di prevenzione**.
 - Nel tavolo 2 nazionale è emersa esigenza di cambiare passo superando approccio emergenziale a favore di un approccio preventivo e integrato a livello di bacino idrografico.
 - La priorità si consegue attraverso la **prevenzione di eventi calamitosi e interventi di preparazione a fronteggiare la fase di evento delle calamità e di risposta e ripristino post-evento**.

OP2 – OS b4 Clima e rischi

Per il contrasto al DISSESTO IDROGEOLOGICO sono finanziati interventi di:

- a) ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
- b) ingegneria naturalistica;
- c) infrastrutturazione verde e blu;
- d) creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione;
- e) de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione anche in aree urbane e periurbane e in aree rurali (in sinergia con il FEASR);
- f) manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera e per la riduzione del rischio di incendi boschivi.



La realizzazione di nuove infrastrutture e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture esistenti tradizionali (grigie) avviene attraverso **soluzioni “nature based”** e, ove possibile, **soluzioni integralmente “verdi”**

OP2 – OS b4 Clima e rischi

- Si sostiene l'**interramento delle reti elettriche**, al fine di aumentare la resilienza delle stesse al cambiamento climatico, previa valutazione della necessità e fattibilità in relazione ai singoli casi specifici.
- Per i **RISCHI SISMICO** e *vulcanico*, priorità è assegnata alla **messa in sicurezza sismica di edifici pubblici** (tra cui **scuole**, **ospedali**, **patrimonio culturale**) e di **infrastrutture di rilevanza strategica** e dei **centri operativi di protezione civile**, procedendo anche a **demolizioni e ricostruzioni**, ove ragioni di efficacia e di efficienza lo rendano conveniente.
- In coerenza con il *Quadro di riferimento di Sendai 2015-2030* e con la *Strategia nazionale per la riduzione dei rischi*, si sostengono **investimenti** finalizzati a ridurre l'impatto dei fattori di rischio, a **rafforzare la governance e le competenze territoriali**, a **migliorare i sistemi di monitoraggio e di allertamento**, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

Condizioni abilitanti tematiche OP2

CONDIZIONI

2.4 Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi

AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

PCM DPC

Trasmissione alla CE della relazione di auto-valutazione:

- primo invio 22 settembre 2020
- secondo invio, di riscontro alle osservazioni CE, 25 novembre 2020

Non emergono elementi di criticità al soddisfacimento di questa condizione abilitante

OP2 – OS b5 - Risorse idriche

Il **miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII)** in tutti i segmenti della filiera si consegue prioritariamente attraverso la **riduzione delle perdite di rete** e la **depurazione**, in particolare negli **agglomerati in procedura di infrazione** e nelle **aree sensibili**



- a) Continuità con programmazione 2014/2020 che ha consentito di ottenere importanti risultati anche se numerosi interventi in fase di attuazione con rischio di non completamento al 2023;
- b) Sinergia con altre fonti di finanziamento (es. FSC; Piano nazionale interventi settore idrico ex Legge di Bilancio 2018, tariffa)
- c) Azioni attivate nel 2014/2020 per superamento criticità attuative (lunghezza iter autorizzativi) e scarsa disponibilità di progettazione

Condizioni abilitanti tematiche OP2

CONDIZIONI

2.5 Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue

AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

MATTM, Regioni

Sebbene tutti gli Enti di governo degli ATO (EGATO) abbiano già avviato il processo di aggiornamento **emergono notevoli criticità** in relazione alle tempistiche necessarie in alcuni territori al completamento delle procedure tecniche e amministrative

Nelle Regioni in cui il Sistema Idrico Integrato non è a regime sono state avviate attività di assistenza tecnica o azioni di affiancamento

Fonte: DPCOE – (Presentazione 29.12.2020)

Il MATTM non ha segnalato al DPCOE criticità per quanto riguarda il piano d'ambito del SII della Regione Basilicata

AMBIENTE
ENERGIA

OP2 – OS b6 Gestione dei rifiuti e economia circolare

Per consentire la **transizione verso un'economia circolare**, si sostiene **l'incentivazione del recupero, il riuso e il riciclo di materia**, da realizzare anche attraverso partenariati pubblico-privato e di marketing territoriale per lo sviluppo di nuovi prodotti (eco-design) e nuove tecnologie.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, sostenendo filieri integrate per rendere possibile anche la simbiosi industriale.



Si sostiene la realizzazione ed il potenziamento di **INFRASTRUTTURE per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione**.

È essenziale un **approccio congiunto con l'OP 1**, con un ampio coinvolgimento delle imprese e **collegando misure per la competitività con quelle per l'economia circolare**, per la produzione, l'uso dei materiali e degli scarti e per il consumo responsabile.

OP2 – OS b6 Gestione dei rifiuti e economia circolare

In materia di ***gestione dei rifiuti urbani*** il principale risultato atteso è la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, intervenendo sulle azioni più in alto nella gerarchia della gestione dei rifiuti (**prevenzione, riutilizzo, preparazione per il riciclaggio, riciclaggio**).

Si sostengono interventi di **potenziamento dell'impiantistica esistente (ammodernamento e riconversione) sia di nuova realizzazione**, in coerenza con la citata gerarchia in coerenza con i Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

OP2 – OS b6 Gestione dei rifiuti e economia circolare

RECENTI MODIFICHE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO FESR

Il Regolamento FESR (art. 6), nell'ultima riformulazione (trilogo 26/11/2020) NON prevede la possibilità di finanziare:

- a) **investimenti nello smaltimento dei rifiuti in discarica**, tranne per investimenti per lo smantellamento, la riconversione o la messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- b) **investimenti per aumentare la capacità degli impianti per il trattamento dei rifiuti residui**, ad eccezione di investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare

Condizioni abilitanti tematiche OP2

CONDIZIONI

2.6 Pianificazione aggiornata della gestione
dei rifiuti

AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

MATTM, Regioni

Dalla documentazione, solo di recente pervenuta, emergono **criticità a causa del ritardo accumulato da alcune amministrazioni** nell'aggiornamento dei Piani Regionali di Gestione nonché nel completamento delle procedure amministrative di approvazione

Fonte: DPCOE – (Presentazione 29.12.2020)

Al momento il MATTM non ha segnalato al DPCOE criticità per quanto riguarda il piano rifiuti della Regione Basilicata

OP2 – OS b7 - Biodiversità e inquinamento

In coerenza con le **Strategie EU Biodiversity 2030** e con la **Strategia Nazionale per la biodiversità**, il risultato atteso è **ridurre la perdita di biodiversità** finanziando gli interventi prioritari previsti nel *Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (c.d. **PAF**)*, nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi, nonché interventi di potenziamento dei sistemi di monitoraggio.



- **Condizione abilitante:** Reintrodotta nell'accordo politico provvisorio del 1° dicembre 2020, su istanza del PE, la condizione abilitante relativa al quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000 (**PAF**)
- E' essenziale il **coordinamento con la politica di sviluppo rurale (FEASR)**
- *Evitare lo sbilanciamento a favore di interventi volti alla fruizione ricreativa e turistica senza adeguata attenzione a conservazione di habitat e specie*

OP2 – OS b7 - Biodiversità e inquinamento

Per aumentare la **capacità di adattamento delle città ai cambiamenti climatici e migliorare i paesaggi urbani**, sono realizzate **infrastrutture verdi e blu** che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentono di creare e mantenere in vita **apparati vegetazionali** (parchi, viali alberati, immobili e tetti verdi, aree boscate, sistemi di gestione e recupero delle acque meteoriche e di dilavamento non impermealizzanti).

- Sono sostenuti anche interventi atti ad attenuare/eliminare (ove possibile) l'esistente frammentazione degli ecosistemi e a ripristinare/creare i necessari **corridoi ecologici urbani**, in sinergia con le azioni di infrastrutturazione verde previste nell'obiettivo b4 (clima e rischi).

OP2 – OS b7 - Biodiversità e inquinamento

- Nelle **aree urbane e periurbane** è anche rilevante il **miglioramento della qualità dell'aria** (in particolare nel Centro Nord), attraverso misure integrate per i diversi comparti emissivi e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile (nuovo OS OP 2).
- Con l'obiettivo di **recuperare siti industriali e terreni contaminati**, in particolare nel Mezzogiorno, è data priorità ad interventi rivolti ai **Siti di Interesse Nazionale** e ai **Siti di Interesse Regionale** di cui siano state preventivamente accertati tempi di realizzazione e capacità attuative.
- La politica di coesione può finanziare **interventi di bonifica dell'amianto presente in strutture/edifici pubblici o a uso pubblico**, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Concentrazione obiettivi climatici e biodiversità

Su istanza del PE (trilogo 8/12/2020), sono state inserite due nuove previsioni (a livello AdP):

- contributo FESR al raggiungimento del **target del 30%** relativo a tutta la spesa QFP per gli **obiettivi climatici**;
- un impegno di spesa FESR sulle annualità del QFP in tema di **biodiversità: 7,5% nel 2014 e 10% nel 2026/2027.**

OP2 – Mobilità urbana sostenibile (ex OS c4)

[NB: per questo OS è stato concordato in trilogia lo spostamento da OP3 a OP2]

Gli interventi sulla mobilità urbana saranno individuati in coerenza con i *Piani Urbani della Mobilità Sostenibile* (PUMS) o con altri pertinenti strumenti di settore → **Il PUMS condizione NON abilitante ma preferenziale** (ove non richiesto *ex lege*, sarà considerato **critério premiale** per l'accesso ai finanziamenti pubblici).

Gli interventi prioritari – graduati con un'intensità territoriale commisurata ai fabbisogni e rispettosa del critério dell'addizionalità – mireranno a:

- 1. riqualificare i servizi di TPL** con interventi sulle reti urbane e metropolitane e la sostituzione delle flotte su gomma, ferro e acqua, riducendone la vetustà ed accrescendone l'efficienza energetica → *Nella recente proposta del regolamento FESR ammesso il sostegno per veicoli puliti per trasporto pubblico*
- 2. irrobustire i nodi di scambio** fra mobilità urbana ed extra-urbana, potenziando i servizi anche con il ricorso a soluzioni digitali (ITS) per integrare percorsi stradali e ferroviari;

OP2 – Mobilità urbana sostenibile (ex OS c4)

3. ridurre gli impatti della logistica urbana su congestione e qualità dell'aria con l'adozione delle **flotte ecologiche**;
4. promuovere lo **shift modale**, anche verso la mobilità "dolce" (piste ciclabili, ciclovie e percorsi pedonali), on demand o condivisa (*ride, bike e car sharing*), la micro-mobilità "a zero emissioni" e con percorsi preferenziali (tra cui i cd. *Bus Rapid Transit*);
5. diffondere le soluzioni note come MaaS (*Mobility as a Service*) per aggregare, modulare ed adeguare in tempo (quasi) reale l'offerta di spostamenti alla domanda, sfruttando il potenziale dei *big data* per limitare le ridondanze di offerta.

Prossime tappe

- Invio *slides* e documenti via mail e sul sito:
<http://europa.basilicata.it/2021-27/>
- 2° incontro del Tavolo OP2 → *seguirà e-mail*
- Esigenza di incontri (focus) per Obiettivo Specifico
- Raccolta di contributi:
 - verbalizzazione interventi riunione odierna/
registrazione;
 - Contributi scritti: schede standard di rilevazione
contributi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

Ufficio Autorità di Gestione Programmi operativi FESR Basilicata
REGIONE BASILICATA

dr. Antonio BERNARDO

e-mail: fesrbasilicata@regione.basilicata.it

PEC: ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

twitter: @BasilicataEU

www.europa.basilicata.it/fesr